

La seduta comincia alle 9,35.

GIUSEPPINA SERVODIO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

(È approvato).

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Maccanico, Marongiu, Montecchi, Rivera e Sales sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono trentacinque, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'*allegato A* ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'*allegato A* ai resoconti della seduta odierna.

Per un richiamo al regolamento (ore 9,40).

ALBERTO LEMBO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALBERTO LEMBO. Signor Presidente, credo che avremo avuto tutti occasione di riflettere con più calma su ciò che è avvenuto ieri e ritengo che, proprio per evitare altre situazioni di tensione, sarebbe opportuno — rivolgo anzi in proposito una richiesta formale — che la Giunta per il regolamento fosse investita del problema del numero legale.

Ieri sono state manifestate opinioni divergenti e lei ha fatto una scelta, però alcune disposizioni, in particolare l'articolo 64, comma 3, della Costituzione, da lei citato, e l'articolo 46, comma 3, del regolamento necessitano di un esame approfondito: se è vero, infatti, che in base alla Costituzione le deliberazioni delle Camere non sono valide se non è presente la maggioranza dei loro componenti, nella Carta costituzionale si stabilisce anche che esse sono adottate a maggioranza dei presenti, quindi la maggioranza deve essere comunque quantificata, non può essere stimata. Ricordo, poi, che l'articolo 46, comma 3, del regolamento stabilisce che « (...) i deputati presenti, i quali, prima che si dia inizio alla votazione, abbiano dichiarato di astenersi, sono computati ai fini del numero legale »: ciò significa che quelli e soltanto quelli sono computati a tal fine. Quindi, signor Presidente, data quanto meno l'incertezza dell'interpretazione su questi punti o comunque la forma piuttosto vaga delle formulazioni normative, credo che sarebbe opportuno investire la Giunta del problema (come è avvenuto in altri casi, forse anche meno importanti), in modo da poter ragionare in quella sede più ristretta, al di là del passaggio attraverso la Conferenza dei presidenti di gruppo in relazione ad altre affermazioni da lei fatte ieri sera. Non credo che oggi si ripresenterà la stessa situazione, tuttavia sono convinto che sia meglio passare attraverso una fase di chiarimento, prima di procedere ulteriormente, perché, ripeto (e penso che lei me ne darà atto), attualmente è lasciato un margine piuttosto largo alle interpretazioni.

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Lembo, e le assicuro che, secondo la sua richiesta, convocherò la Giunta per il regolamento per esaminare tale questione.

Seguito della discussione degli abbinati progetti di legge: Delega al Governo per il riordino della disciplina civilistica e fiscale degli enti conferenti, di cui all'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356, e della disciplina fiscale delle operazioni di ristrutturazione bancaria (3194); Balocchi ed altri: Norme in tema di cessioni di quote delle banche da parte delle fondazioni delle casse di risparmio (386); Costa: Norme in materia di privatizzazione delle banche controllate dalle fondazioni-associazioni (3137) (ore 9,43).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione degli abbinati progetti di legge: Delega al Governo per il riordino della disciplina civilistica e fiscale degli enti conferenti, di cui all'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356, e della disciplina fiscale delle operazioni di ristrutturazione bancaria; Balocchi ed altri: Norme in tema di cessioni di quote delle banche da parte delle fondazioni delle casse di risparmio; Costa: Norme in materia di privatizzazione delle banche controllate dalle fondazioni-associazioni.

Ricordo che nella seduta di ieri è mancato, da ultimo, il numero legale nella votazione dell'emendamento Carlo Pace 2.182 (per l'articolo 2 e gli emendamenti ad esso riferiti vedi l'allegato A ai resoconti della seduta di ieri).

(Ripresa dell'esame dell'articolo 2)

PRESIDENTE. Dobbiamo ora procedere nuovamente alla votazione dell'emendamento Carlo Pace 2.182. Vi sono colleghi che avanzano la richiesta di votazione nominale?

ELIO VITO. Sì, signor Presidente, a nome del gruppo di forza Italia formulo tale richiesta.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Vito.

Preavviso di votazioni elettroniche

(ore 9,44).

PRESIDENTE. Poiché nel corso della seduta potranno aver luogo votazioni mediante procedimento elettronico, decorrono da questo momento i termini di preavviso di cinque e venti minuti previsti dall'articolo 49, comma 5, del regolamento.

Per consentire il decorso dei termini regolamentari, sospendo la seduta.

La seduta sospesa alle 9,45 è ripresa alle ore 10.

(Si riprende la discussione del disegno di legge n. 3194).

***(Ripresa dell'esame dell'articolo 2
— A.C. 3194)***

PRESIDENTE. Procediamo dunque alla votazione dell'emendamento Carlo Pace 2.182, sulla quale nella seduta di ieri è mancato il numero legale.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Carlo Pace 2.182, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti e votanti 297
Maggioranza 149
Hanno votato sì 76
Hanno votato no 221
Sono in missione 34 deputati).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ballaman 2.33, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

ELIO VITO. Vorrei sollecitare il controllo delle schede.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Vito.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	287
<i>Maggioranza</i>	144
<i>Hanno votato sì</i>	63
<i>Hanno votato no</i>	224
<i>Sono in missione 34 deputati).</i>		

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Antonio Pepe 2.181, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

ILARIO FLORESTA. Presidente, il dispositivo elettronico non ha funzionato.

PRESIDENTE. La Camera non è in numero legale per deliberare.

Rinvio la seduta di un'ora e convoco immediatamente la Conferenza dei presidenti di gruppo nella biblioteca del Presidente.

La seduta, sospesa alle 10,10, è ripresa alle 11,55.

PRESIDENTE. Dovremmo procedere nuovamente alla votazione dell'emendamento Antonio Pepe 2.181, sul quale in precedenza è mancato il numero legale. Tuttavia, apprezzate le circostanze, ritengo di rinviare la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta.

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE. Comunico che, a seguito dell'odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, testé conclusasi, è stato stabilito all'unanimità che al seguito dell'esame del disegno di legge sulla ristrutturazione bancaria (C. 3194) e dell'esame delle deliberazioni in materia di insindacabilità previsti per la settimana in corso si procederà nella seduta antimeridiana di martedì 17 marzo, dopo le comunicazioni del Governo sulla politica estera, prevista per le 9,30, con inizio alle ore 11 e con possibile prosecuzione della seduta pomeridiana sino alle ore 23-23,30.

La discussione sulle deliberazioni ex articolo 68 della Costituzione (Doc. IV-ter n. 68/A e Doc. IV-quater nn. 15, 16 e 20), per le quali la Giunta ha proposto all'unanimità la dichiarazione di insindacabilità, sarà anticipata a lunedì 16 pomeriggio, dopo la discussione generale dei disegni di legge di ratifica.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo (ore 11,58)

LIVIO PROIETTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LIVIO PROIETTI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, desidero sollecitare la risposta ad alcune interrogazioni presentate al ministro della sanità fin dall'8 gennaio scorso, relative alla situazione dell'azienda sanitaria locale RM/G di Tivoli. Tale situazione è particolarmente precaria dal punto di vista della sicurezza e dell'agibilità dell'ospedale di Tivoli e ritengo pertanto che si tratti di un argomento di rilevante importanza.

DOMENICO GRAMAZIO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DOMENICO GRAMAZIO. Signor Presidente, chiedo che la Presidenza solleciti il ministro Burlando a rispondere a 87 interrogazioni che ho presentato sulle ferrovie. Credo che in questo momento sia particolarmente necessaria una risposta ed una chiarificazione.

Già nel corso di una precedente seduta, rivolgendomi al Presidente Biondi, chiesi che fosse sollecitato il ministro per i rapporti con il Parlamento, che prese formale impegno in tal senso. Oggi le ferrovie sono nell'occhio del ciclone e la risposta ad alcune di quelle interrogazioni è importante affinché non sia necessario prendere il testo di quelle interrogazioni e presentarsi dinanzi ai procuratori della Repubblica per chiedere che venga aperta un'altra inchiesta, perché sulle ferrovie c'è tanto da vedere.

PRESIDENTE. Onorevole Gramazio, può indicare un ordine di priorità tra queste interrogazioni?

DOMENICO GRAMAZIO. Sì, mi riservo di farglielo avere, signor Presidente.

TERESIO DELFINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TERESIO DELFINO. Signor Presidente, intervengo per sollecitare un'interrogazione, la n. 3-01707, presentata il 19 novembre 1997, relativa a questioni di legittimità su atti di enti locali.

PRESIDENTE. Onorevole Teresio Delfino, le fornirò una risposta al termine.

FILIPPO MANCUSO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FILIPPO MANCUSO. Signor Presidente, vorrei sollecitare la mia unica interrogazione che è rivolta al ministro dell'interno — della quale in questo momento non sono in grado di indicare il numero; ma essendo la sola, credo sia di

facile individuazione — e che riguarda l'episodio Soffiantini. Tale interrogazione risale all'ottobre-novembre dell'anno scorso e, visto che nessun esito ha avuto la prima serie di sollecitazioni scritte che le ho rivolto, mi sono deciso di fare un sollecito ogni giorno. A questi solleciti quotidiani, aggiungo la preghiera personale, signor Presidente, di volersi interessare perché effettivamente sia data risposta a questo atto ispettivo.

PRESIDENTE. Onorevole Mancuso, risponderò anche a lei alla fine.

AMEDEO MATAACENA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AMEDEO MATAACENA. Anch'io Presidente intervengo per sollecitare nuovamente le interrogazioni che ho presentato, in particolare quelle rivolte ai ministri di grazia e giustizia e dell'interno.

Lo feci già qualche tempo fa ed ho ricevuto risposta solo a talune interrogazioni (ho ottenuto quindi qualche risultato), ma a quelle che trattavano argomenti assolutamente meno delicati di altre che, invece, sono rimaste in sospeso.

Signor Presidente, come lei ben sa, ieri le ho dovuto trasmettere un atto particolare. Mi trovo a svolgere un'attività politica nell'ambito del settore della giustizia particolarmente delicata, che sto pagando personalmente in maniera pesante. Lei deve sapere che, essendo stato sentito dalla procura reggina, mi sono permesso, relativamente a quell'invito a comparire che le ho inviato per conoscenza, di denunciare i componenti la procura che mi interrogavano, compreso il sostituto procuratore nazionale antimafia, per attentato alla Costituzione (se non erro, si tratta dell'articolo 289 del codice penale). Signor Presidente, credo sia inammissibile infatti che si possa invitare un parlamentare a deporre in relazione ad un suo voto dato in questa aula su una legge che riguardava l'articolo 41-bis, cioè la « carcerazione dura ».

Vi è poi un ulteriore fatto, che aggrava questa situazione, che è relativa ad un *escamotage* che vede chiedere una diffamazione a mezzo stampa al sottoscritto dal magistrato Vincenzo Macrì, sostituto procuratore nazionale antimafia, ed invitare mio padre, denunciato per calunnia, dopo aver presentato una denuncia per truffa allo Stato contro lo stesso magistrato, a rispondere di un atto di sindacato ispettivo presentato dal sottoscritto in quest'aula e che riguarda il magistrato in questione. Peraltro attendo ancora una risposta a questa interrogazione, che concerne proprio questioni relative al Ministero di grazia e giustizia, perché ne ho avuta una prima ma poi ho presentato un ulteriore atto di sindacato ispettivo.

Contro il perpetrarsi e la continuazione di un attentato alla Costituzione che vede coinvolto un parlamentare della Repubblica, non posso fare altro che cercare di difendere non la mia persona, ma il deputato, il parlamentare della Repubblica. Ho quindi la necessità di ottenere risposte a queste interrogazioni particolarmente delicate.

RAFFAELE VALENSISE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RAFFAELE VALENSISE. Signor Presidente, le ho chiesto di parlare per rivolgere alla sua cortese attenzione il sollecito di alcune interpellanze che ho presentato dall'ottobre 1997 ad oggi. Si tratta di un piccolo primato: sono tutte interpellanze di carattere generale relative alla Calabria, vertenti sulle questioni della energia idroelettrica, su determinate crisi in certi settori produttivi, su questioni riguardanti la città di Crotone in particolare e su altre materie come quelle relative alla RAI ed alla sua utilizzazione.

Purtroppo, non è stata fornita risposta a nessuna di queste dieci interpellanze. Mi riservo pertanto di far avere alla Presidenza un elenco con i numeri di tali atti di sindacato ispettivo per rendere più agevole la ricerca degli stessi. Sta di fatto,

però, che dobbiamo sottolineare con forza che, di fronte a queste interpellanze che sono mirate ad affrontare problemi particolari ma con riflessi e ricadute generali di notevole entità, non ci sono giunti alcun segnale ed alcuna risposta e sono trascorsi quasi sei mesi!

Questa era la doglianza che volevo lasciare agli atti della seduta odierna, riservandomi — lo ripeto — di fare avere alla Presidenza l'elenco di quei documenti di sindacato ispettivo.

PAOLO ARMAROLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAOLO ARMAROLI. Signor Presidente, mi richiamo alle considerazioni del collega Gramazio, anche se io non ho presentato 87 interrogazioni al ministro Burlando, ...

PRESIDENTE. Gliene siamo grati, onorevole Armaroli.

PAOLO ARMAROLI. ... ne ho presentata soltanto qualcuna, ma, che io ricordi, non ho avuto alcuna risposta.

Proprio ieri, signor Presidente, abbiamo ricevuto in casella, da parte degli uffici competenti, le statistiche parlamentari. Sarebbe interessante, e forse utile, avere per il prossimo mese anche la statistica...

PRESIDENTE. Dei ministeri?

PAOLO ARMAROLI. ... delle risposte dei vari ministri.

Potremmo così, a lume di naso, verificare che il ministro Burlando detiene anche sotto questo profilo la maglia nera della compagine governativa.

DOMENICO GRAMAZIO. Oltre a quella della iella per le ferrovie!

PRESIDENTE. Quella non è sua, è di qualcun altro nei suoi confronti...!

Ringrazio i colleghi. Naturalmente cercheremo di provvedere nel migliore dei modi possibili alle sollecitazioni, alcune

delle quali particolarmente importanti, che sono state rivolte.

**Ordine del giorno
della prossima seduta.**

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della prossima seduta.

Lunedì 16 marzo 1998 alle 15,30:

1. — Discussione dei disegni di legge:

Ratifica ed esecuzione del Trattato di Amsterdam che modifica il Trattato sull'Unione europea, i Trattati che istituiscono le Comunità europee ed alcuni atti connessi, con allegato e protocolli, fatto ad Amsterdam il 2 ottobre 1997 (4500).

Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla sicurezza del personale delle Nazioni Unite e del personale associato, fatta a New York il 9 dicembre 1994 (2618).
(Articolo 79, comma 15).

— Relatore: Leoni.

Ratifica ed esecuzione del Protocollo alla Convenzione sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a lunga distanza, del 1979, relativo ad un'ulteriore riduzione delle emissioni di zolfo, con annessi, fatto ad Oslo il 14 giugno 1994 (2663).
(Articolo 79, comma 15).

— Relatore: Valducci.

S. 891 — Ratifica ed esecuzione del Protocollo di cooperazione scientifica e tecnologica tra la Repubblica italiana e la Repubblica socialista del Vietnam, fatto ad Hanoi il 5 gennaio 1992 (Approvato dal Senato) (3099).

— Relatore: Pezzoni.

S. 1123 — Ratifica ed esecuzione del Memorandum d'intesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Malaysia sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Kuala Lumpur il 28 settembre 1993 (Approvato dal Senato) (3106).

— Relatore: Danieli.

S. 1343 — Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra la Repubblica italiana e la Confederazione svizzera sulla cooperazione nel campo della previsione e della prevenzione dei rischi maggiori e dell'assistenza reciproca in caso di catastrofi naturali o dovute all'attività dell'uomo, fatta a Roma il 2 maggio 1995 (Approvato dal Senato) (3108).

— Relatore: Danieli.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo che riconosce la personalità giuridica internazionale dell'IRRI (International Rice Research Institute), fatto a Los Banos il 16 aprile 1996 (3180).
(Articolo 79, comma 15).

— Relatore: Trantino.

S. 1213 — Ratifica ed esecuzione del Memorandum d'intesa sulla cooperazione sui sistemi di difesa e relativo supporto logistico tra il Ministero della difesa della Repubblica italiana ed il Ministero della difesa nazionale della Repubblica di Corea, fatto a Roma il 16 settembre 1993 e a Seoul il 18 ottobre 1993 (Approvato dal Senato) (3284).

— Relatore: Fronzuti.

S. 1214 — Ratifica ed esecuzione del Memorandum d'intesa sulla cooperazione nel campo dei materiali per la difesa tra il Ministero della difesa della Repubblica italiana e il Ministero della difesa della Repubblica indiana, fatto a Roma il 4 novembre 1994 (Approvato dal Senato) (3285).

— Relatore: Fronzuti.

S. 1215 — Ratifica ed esecuzione del Memorandum d'intesa riguardante la cooperazione per i materiali della difesa e supporto logistico tra il Ministero della difesa della Repubblica italiana e del Dipartimento della difesa dell'Australia, fatto a Roma il 27 aprile 1995 (Approvato dal Senato) (3286).

— Relatore: Fronzuti.

S. 1216 – Ratifica ed esecuzione della Convenzione di cooperazione nel campo militare tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica tunisina, fatta a Tunisi il 3 dicembre 1991 (*Approvato dal Senato*) (3287).

– *Relatore*: Niccolini.

S. 1283 – Ratifica ed esecuzione del *Memorandum* d'intesa sulla cooperazione nel campo dei materiali per la difesa tra il Ministero della difesa della Repubblica italiana e il Ministero della difesa della Repubblica ungherese, fatto a Budapest il 7 aprile 1993 (*Approvato dal Senato*) (3288).

– *Relatore*: Danieli.

S. 1838 – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di partenariato e cooperazione tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da un lato, e la Repubblica di Armenia, dall'altro, con quattro allegati, un Protocollo, atto finale e lettera di accompagnamento, fatto a Lussemburgo il 22 aprile 1996 (*Approvato dal Senato*) (3295). (*Articolo 79, comma 15*).

– *Relatore*: Pezzoni.

S. 1839 – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di partenariato e cooperazione tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da un lato, e la Repubblica di Azerbaigian, dall'altro, con cinque allegati, ed un Protocollo, fatto a Lussemburgo il 22 aprile 1996 (*Approvato dal Senato*) (3296).

– *Relatore*: Danieli.

S. 1553 – Ratifica ed esecuzione del Trattato di amicizia e collaborazione tra la Repubblica italiana e lo Stato di Eritrea, fatto a Roma il 9 febbraio 1996 (*Approvato dal Senato*) (3504). (*Articolo 79, comma 15*).

– *Relatore*: Amoruso.

Ratifica ed esecuzione dello Scambio di lettere costituente un Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Confederazione svizzera sul reciproco riconoscimento dei titoli di studio rilasciati dalle scuole svizzere in Italia

e dalle scuole italiane in Svizzera, per l'ammissione alle istituzioni universitarie dei due Paesi, effettuato a Roma il 22 agosto ed il 6 settembre 1996 (3527).

– *Relatore*: Bartolich.

Ratifica ed esecuzione del Protocollo IV sulle armi laser accecanti, fatto a Vienna il 13 ottobre 1995, e del Protocollo II sulla proibizione o restrizione dell'uso delle mine, trappole ed altri ordigni, come emendato a Ginevra il 3 maggio 1996, con dichiarazione finale, entrambi adottati nel corso della Conferenza di revisione, quali atti addizionali alla Convenzione di Ginevra del 10 ottobre 1980 sulla proibizione o la limitazione di talune armi convenzionali aventi effetti dannosi o indiscriminati (3768). (*Articolo 79, comma 15*).

– *Relatore*: Leoni.

S. 2123 – Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale per la protezione dei ritrovati vegetali, adottata a Parigi il 2 dicembre 1961 e riveduta a Ginevra il 10 novembre 1972, il 23 ottobre 1978 ed il 19 marzo 1991 (*Approvato dal Senato*) (4068). (*Articolo 79, comma 15*).

– *Relatore*: Niccolini.

S. 2398 – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Federazione russa sulla cooperazione e reciproca assistenza nel campo del controllo valutario, delle operazioni di importazione ed esportazione e in materia di lotta al riciclaggio, fatto a Roma il 29 luglio 1996 (*Approvato dal Senato*) (4073). (*Articolo 79, comma 15*).

– *Relatore*: Rivolta.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di collaborazione culturale tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica Federativa del Brasile, fatto a Roma il 12 febbraio 1997 (4103).

– *Relatore*: Pezzoni.

S. 2515 — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo europeo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, che agiscono nel quadro dell'Unione europea, da una parte e la Repubblica di Slovenia, dall'altra, con tredici allegati, sei protocolli e atto finale e dichiarazioni, fatto a Lussemburgo il 10 giugno 1996 (*Approvato dal Senato*) (4222).

— *Relatori*: Di Bisceglie (*per la maggioranza*); Menia (*di minoranza*).

S. 2488 — Ratifica ed esecuzione della Convenzione basata sull'articolo K3 del Trattato sull'Unione europea che istituisce un Ufficio europeo di polizia (EUROPOL), con allegati, fatta a Bruxelles il 26 luglio 1995, e del Protocollo concernente l'interpretazione, in via pregiudiziale, della medesima Convenzione, da parte della Corte di giustizia delle Comunità europee, con Dichiarazione, fatto a Bruxelles il 24 luglio 1996 (*Approvato dal Senato*) (4611).

S. 2491 — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Cuba sulla coproduzione di film, con allegato, fatto a Roma il 4 febbraio 1997 (*Approvato dal Senato*) (4606).

S. 2914 — Ratifica ed esecuzione del Protocollo che modifica l'Accordo del 13 giugno 1985 tra la Repubblica italiana e la Repubblica francese, in materia di coproduzione cinematografica italo-francese, fatto a Venezia il 28 agosto 1997 (*Approvato dal Senato*) (4608).

— *Relatore*: Leoni.

S. 2915 — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di coproduzione e relazioni cinematografiche tra la Repubblica italiana e il Regno di Spagna, con allegato, fatto a Bologna il 10 settembre 1997 (*Approvato dal Senato*) (4609).

— *Relatore*: Leoni.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo quadro di cooperazione economica, indu-

striale ed allo sviluppo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica Federativa del Brasile fatto a Roma il 12 febbraio 1997 (4104).

— *Relatore*: Trantino.

2. — Discussione dei documenti in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione:

Richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, nell'ambito di un procedimento penale nei confronti del deputato Sanza (Doc. IV-ter, n. 68/A).

— *Relatore*: Saponara.

Applicabilità dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, nell'ambito di un procedimento civile nei confronti dell'onorevole Cafarelli, deputato all'epoca dei fatti (Doc. IV-quater, n. 15).

— *Relatore*: Abbate.

Applicabilità dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, nell'ambito di un procedimento civile nei confronti dell'onorevole Aliprandi, deputato all'epoca dei fatti (Doc. IV-quater, n. 16).

— *Relatore*: Deodato.

Applicabilità dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, nell'ambito di un procedimento civile nei confronti del deputato Vendola (Doc. IV-quater, n. 20).

— *Relatore*: Parrelli.

La seduta termina alle 12,05.

IL CONSIGLIERE CAPO
DEL SERVIZIO STENOGRAFIA

DOTT. VINCENZO ARISTA

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. PIERO CARONI

Licenziato per la stampa
dal Servizio Stenografia alle 13,45.